

UNIVERSALE
Studium
121.

Nuova serie



Per altri versi

FRANCESCA ROMANA de' ANGELIS

A ORIENTE DELLA LUNA

Introduzione di Nicola Longo

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

COORDINAMENTO DELLA SEZIONE
"PER ALTRI VERSI"

Francesca Romana de' Angelis

COMITATO SCIENTIFICO DELLA SEZIONE
"PER ALTRI VERSI"

Simone Bocchetta (*Edizioni Studium*) – Nicola Longo (*Università di Roma Tor Vergata*) – Alessandro Pagliara (*Università di Parma*)
– Fabio Pierangeli (*Università di Roma Tor Vergata*)

Progetto grafico della copertina di Nda

Copyright © 2021 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Universale 2612-2812

ISBN 978-88-382-5064-4

www.edizionistudium.it

A chi lo sa

La poesia è sempre un atto di pace. Il poeta
nasce dalla pace come il pane dalla farina.

(Pablo Neruda, *Confesso che ho vissuto*)

INDICE

<i>La poesia o della mitezza</i> di Nicola Longo	13
--	----

A oriente della luna

Luce d'oro	29
14 dicembre	30
Ti aspetto	31
Giunco e rondine	32
Chiaro di luna	33
Sei più dell'amore	35
Non hanno colpe i poeti	36
Sfiorerò	37
Un libro	38
Per altri versi	39
La prima stella della sera	40
Le delusioni della storia	41
L'inverno sarà breve	42
A oriente della luna	43
«i baci che imparai dalle tue labbra»	44
La vita quotidiana	45

A un angolo di strada	46
Tanta vita	49
È questo il sogno	50
Salirà la notte	51
Un'isola di luce	52
Era questo	53
I giorni della vita	54
Alla luce della luna	56
Elogio della mitezza	57
Mediterraneo	58
Per vie segrete	59
Vorrei offrirti	60
Come una pietra preziosa	61
Stelle cadenti	62
Arriverò da te	63
Pensavo	64
Domenica lenta	65
Amicizia	66
Perde ogni grazia	67
C'è un momento	68
Un taccuino	69
Un racconto d'infanzia	70
Il tempo lascia cadere	71
C'è un mare intorno a noi	72
Tutto resta dentro	73
Stellati cieli	75
Una goccia di bene	76

Con amorosa voce

Chi aveva nascosto le stelle?	81
Il rumore del mare	82
Porto Venere	83
Ricordando un poeta	84
Roma	85
Terza Liceo	86
Accordi di violino	88
Non riuscirò a cantare	89
Le tele di mio padre	90
Mia madre	91
A Viareggio	92
Grazie di tanta gioia	93
Tempo d'amore	94
Candida	95
Guardando il cielo	96

Quadernetto di traduzioni

Premessa, con qualche ricordo	99
ENEAS SILVIO PICCOLOMINI <i>Carmina</i> Libro I, I A Cinzia	103
CRISTOFORO LANDINO <i>Xandra</i> , Libro I, XIII A Leon Battista Alberti	104
TITO VESPASIANO STROZZI <i>Eroticon</i> Libro IV, III All'amata	107

GIOVANNI GIOVIANO PONTANO

De amore coniugali

Libro I, VI Alla moglie 109

Libro II, VIII Prima ninnananna per invocare il sonno 116

Hendecasyllabi seu Baiae

Libro I, III Batilla ai bagni 117

Libro I, XV Per Batilla 119

Libro II, XIII Per Focilla 120

De hortis Esperidum

Libro I vv. 128-146 I luoghi adatti a coltivare i cedri 121

GIOVANANTONIO CAMPANO

Carmina Libro II, IV A sé stesso 123

ANGELO POLIZIANO

Elegiae V Alle viole 126*Odae* VI Ai giovani 130

IACOPO SANNAZZARO

Elegiae

Libro I, III Alla donna amata 132

Libro II, IX Per le rovine di Cuma, città antichissima 137

Epigrammata

Libro III, IX Alla patria, prima di andare in esilio 140

Gli autori tradotti, qualche notizia 143

Testi latini 147

Nota 167

INTRODUZIONE

LA POESIA O DELLA MITEZZA

Questo libro raccoglie tre insiemi di componimenti poetici: il primo ne contiene quarantatré ed è quello che gli offre il titolo, ricavato del resto da una poesia omonima; la seconda parte è costituita da testi già editi nel volume *Con amorosa voce*¹ (Firenze 2008); il terzo insieme è intitolato *Quadernetto di traduzioni* e richiama, in italiano, testi, prevalentemente sul tema dell'amore (secondo un modello dell'elegia della tradizione classica) di autori del XV secolo che hanno scritto in latino umanistico.

Una delle categorie individuabili in questa raccolta di splendide poesie è già evidenziata nella citazione posta in *exergo*, lì dove si leggono le parole di Neruda: «La poesia è sempre un atto di pace. Il poeta nasce dalla pace come il pane dalla farina».

Certo il tema della pace non è esplicitamente quello che domina il dettato della poesia di Francesca Romana ma cer-

¹ Chiarisco qui che nel testo e nelle citazioni uso il corsivo (oltre che per i titoli) per quelle parole che, anche se usate in una sola occorrenza (come nel caso di *pietà*, *pena* ecc.) ritengo essenziali segnali del senso, non solo del testo in esame ma dell'intera raccolta, in quanto in forme e toni vari, rinviano a quegli elementi che sono la sostanza concreta con cui si manifesta la mitezza che ho evocato nel titolo di questo intervento.

tamente ne è la precondizione, il sottotesto. A patto che però si estenda il valore del termine ad una *summa* di riferimenti emotivi che con la pace hanno a che fare, come la mitezza, la dolcezza, la calma, la bontà da cui scaturisce la serenità e, persino, talvolta, la letizia. Per tacere di sentimenti, profondi e importanti, come la generosità, l'amicizia e l'amore che prediligono o contribuiscono a generare una situazione di pace.

Per procedere nell'analisi del testo lo esaminerò attraverso alcune, poche, categorie di temi prevalenti che segnano in profondità il carattere della raccolta e che si possono rintracciare seguendo la presenza di alcune, poche, parole-chiave (al singolare o al plurale) che rinviano al tempo della giornata (alba, mattino, notte, sera, tramonto), alle stagioni, ai colori (azzurro, bianco, nero, rosa, rosso), agli elementi della natura (cielo, dune, fiore, luce, luna, maestrale, mare, nuvole, onda, sabbia, sole, spiaggia, spuma, stella, vento), alla musica (melodia, musica, nota, pianoforte, spartito, suonare, violino, voce), ai sentimenti (anima, cuore, dolcezza, felicità, gioia, lieve, malinconia, mite, nostalgia, occhi, pace, pena, pietà, quieto, sogno, solitudine, tenerezza, viso, voce).

Uno dei motivi più importanti della prima parte del libro, riguarda i riferimenti alla natura che percorrono quasi tutte le composizioni e i cui elementi sono molto vari ma insieme costanti.

L'*alba* si legge in tre poesie. La prima presenza del termine si trova in una composizione (*In segno di fortuna*) che contrappone «un giorno di *nuvole*» «all'*alba*» in cui il mondo «si colorerà di *azzurro*». Sicché il lemma coincide con la speranza / certezza, del superamento di una condizione negativa.

La seconda presenza è nella strofe di apertura di una composizione (*I giorni della vita*) scandita dall'anafora «Ci sono giorni» che riguarda i sentimenti che possono accom-